



CITTÀ DI CASERTA

SETTORE AMBIENTE

Piazza Vanvitelli - 81100 - CASERTA (CE)

tel. 0823/273950 - fax 0832/273633

Sito Internet: www.comune.caserta.it

E-mail: settore.ambiente@comune.caserta.it

PEC: postacertificata@pec.comune.caserta.it

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi degli art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.”

Sommario

1	FINALITÀ	3
2	ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	3
3	OBIETTIVI.....	3
3.1	Modalità di valutazione dei rischi	4
3.2	Identificazione dei soggetti coinvolti	4
3.3	Determinazione dei costi non soggetti a ribasso d'asta.....	4
3.4	Definizione di massima dei potenziali fattori di rischio (interferenti e non)	5
3.4.1	SCHEDA 1 – Raccolte porta a porta con conferimenti a impianti di smaltimento o recupero esterni al territorio comunale	6
3.4.2	SCHEDA 2 – Servizio di spazzamento	7
3.4.3	SCHEDA 3 – Raccolta rifiuti abbandonati e rimozione discariche abusive	8
3.4.4	SCHEDA 4 – Raccolta differenziata rifiuti cimiteriali.....	9
3.4.5	SCHEDA 5 – Lavaggio e sanificazione dei cassonetti con volumetria maggiore di 110 l	10
3.4.6	SCHEDA 6 – Derattizzazione e disinfestazione.....	12
3.4.7	SINTESI DEI COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ELENcate:	13
4	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE	15
5	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	16
5.1	Servizi.....	16
6	CORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	17
6.1	Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	17
6.2	Barriere architettoniche / presenza di ostacoli	17
6.3	Uso di prodotti chimici.....	17
6.4	Superfici bagnate nei luoghi di lavoro	17
6.5	Informazione ai lavoratori dipendenti comunali e/o utenti	18
6.6	Comportamenti dei dipendenti comunali e/o degli utenti	18
6.7	Emergenza.....	18
7	7 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO)	19
7.1	Stima costi di interferenza.....	19
8	CONCLUSIONI	19
9	ALLEGATI.....	19
9.1	Verbale di Cooperazione e Coordinamento/sopralluogo congiunto	19
9.2	Dichiarazione di adozione del D.U.V.R.I.	21
9.3	Riunione preliminare di coordinamento.....	22

1 FINALITÀ

Il presente documento viene redatto preventivamente alla fase di gara per l'affidamento dell'appalto per i servizi di igiene urbana, in ottemperanza all'art. 26 del decreto legislativo 81/2008, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto

2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto che qui si intende integralmente richiamato.

Per mera comodità di lettura si riportano i servizi oggetto di appalto:

1. La raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani, conferiti in forma differenziata con separazione della frazione umida - organica compostabile e secca, residua,
2. La raccolta a domicilio, in forma differenziata, dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio, nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:
 - carta, cartone;
 - contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica;
 - vetro ed imballaggi in vetro;
3. La raccolta dei seguenti rifiuti:
 - rifiuti verdi (sfalci e potature);
 - rifiuti urbani ingombranti e RAEE per le utenze domestiche;
 - pile;
 - farmaci scaduti;
 - particolari rifiuti urbani pericolosi;
 - olii vegetali usati;
 - olii lubrificanti usati;
4. Raccolta rifiuti abbandonati su suolo pubblico e ad uso pubblico e pulizia delle aree oggetto di deposito abusivo;
5. Raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati/ a fiere, manifestazioni, feste e sagre;
6. Servizi sul suolo pubblico:
 - spazzamento e pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a pubblico passaggio;
 - lavaggio e disinfezione del suolo pubblico;
 - servizio di svuotamento dei cestini portarifiuti e pulizia dell'area circostante;
 - diserbo delle strade, marciapiedi e banchine piazze ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico;
 - pulizia e disostruzione delle caditoie stradali;
 - rimozione e smaltimento delle carcasse di animali;
 - rimozione di deiezioni animali;
 - raccolta di siringhe abbandonate.
7. Manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei mezzi per lo svolgimento dei servizi, Lavaggio e sanificazione dei cassonetti con volumetria maggiore di 110 l.
8. Derattizzazione e disinfestazione (edifici pubblici, scuole e particolari utenze), prevista dai servizi a carattere territoriale
9. Raccolta differenziata rifiuti cimiteriali

3 OBIETTIVI

Il documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto nel Comune di Caserta.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente o dell'impresa appaltatrice.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario ed a seguito di valutazione del committente.

Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto dall'Ente con la ditta aggiudicataria.

3.1 Modalità di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio di interferenze viene di seguito svolta per ciascuno dei servizi/forniture o gruppi di servizi e forniture aventi le medesime caratteristiche, oggetto del presente appalto, mediante la compilazione di una scheda che descrive:

- la tipologia del servizio o del gruppo di servizi;
- i luoghi di lavoro interessati, con ciò intendendosi anche quelli non di proprietà dell'Ente ma presso i quali vengono svolti i servizi in oggetto;
- il personale non dipendente dalla ditta appaltatrice che potrebbe avere interferenze con il servizio in oggetto, con ciò comprendendo anche i cittadini utenti dello specifico servizio;
- la descrizione di tali interferenze;
- le modalità di eliminazione o riduzione delle interferenze stesse;
- la determinazione della quota del costo del servizio per eliminare o ridurre i rischi interferenti.

3.2 Identificazione dei soggetti coinvolti

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Datore di lavoro Committente

Dati relativi al Comune di Caserta

Datore di lavoro: *Comune di Caserta*

Responsabile del S.P.P:

Medico Competente:

Datore di lavoro Appaltatore

Dati relativi all'Azienda aggiudicataria

Datore di lavoro:

Responsabile del S.P.P:

Medico Competente:

3.3 Determinazione dei costi non soggetti a ribasso d'asta

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, con ciò intendendo tutte quelle misure preventive e protettivi necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti ;
- le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici,

ecc.);

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati verranno indicati con la stessa unità di misura individuata per il riconoscimento economico del servizio o gruppi di servizi in oggetto e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

3.4 Definizione di massima dei potenziali fattori di rischio (interferenti e non)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- Presenza di sostanze chimiche
- Presenza di potenziale contaminazione biologica
- Scivolamento su superfici di transito
- Trasporto di materiali (rifiuti) e conseguente movimentazione manuale dei carichi
- Presenza di rumore
- Presenza di polveri (inerti e non)
- Rischi da utilizzo di mezzi meccanici (trasporto, investimento)
- Contatti ed interferenze con gli utenti e con dipendenti comunali

Si dà atto che:

- i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro denominato "Centro raccolta rifiuti";
- i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi e/o spogliatoi, individuati nel "Centro raccolta rifiuti";
- le attività lavorative avverranno nell'orario di lavoro definito dal Capitolato speciale d'appalto;
- tutti gli edifici utilizzabili da parte dell'Impresa sono dotati di impianti di illuminazione d'emergenza.

3.4.1 SCHEDA 1 – Raccolte porta a porta con conferimenti a impianti di smaltimento o recupero esterni al territorio comunale

3.4.1.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta porta a porta di frazioni di rifiuti (in forma differenziata) e trasporto all'impianto di smaltimento o recupero (voci 1, 2,3, 5 dell'elenco riportato in 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).

3.4.1.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'Ente, aree private interne a particolari utenze (es. aree interne condomini o ditte); aree utilizzate per manifestazioni varie segnalate dall'Amministrazione.

3.4.1.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.1.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta della frazione di materiale depositato a bordo strada oppure di svuotamento manuale o meccanizzato dei contenitori per la raccolta differenziata possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzato;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- essere coinvolto nella fase di scarico dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.1.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 1. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 2. prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.1.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € 16.000,00 annuali.

3.4.2 SCHEDA 2 – Servizio di spazzamento

3.4.2.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Pulizia delle aree pubbliche attraverso lo spazzamento manuale, meccanizzato e il lavaggio delle strade ed innaffiamento aiuole delle aree di competenza del territorio dell'Ente (voce 6 dell'elenco riportato in 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).

3.4.2.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'Ente, aree utilizzate per manifestazioni varie segnalate dall'Amministrazione, aree mercato.

3.4.2.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che frequentano i luoghi indicati

3.4.2.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non alle attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia delle strade e di innaffiamento delle aiuole possano venire coinvolte persone presenti.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire a contatto con materiale sversato durante l'attività di movimentazione e non adeguatamente raccolto
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti comunali;
- i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.2.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/ disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- in ogni caso, adozione della seguente procedura per il trasporto:
 1. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiunga alcuno, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 2. prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.2.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € 9.000,00 annuali .

3.4.3 SCHEDA 3 – Raccolta rifiuti abbandonati e rimozione discariche abusive

3.4.3.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sul territorio dell'Ente presso impianti di proprietà non dell'Ente (voce 4 dell'elenco riportato in 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).

3.4.3.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'Ente.

3.4.3.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Dipendenti comunali (ad esempio, addetti della Polizia Locale, addetti del Settore LLPP).
Cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.3.4 Descrizione rischi interferenti

Non è possibile definire compiutamente i potenziali rischi interferenti, non essendo a priori note le caratteristiche dei rifiuti indicati. Si devono ipotizzare comunque possibili contaminazioni chimiche e biologiche per gli addetti: i dipendenti comunali eventualmente presenti dovranno limitarsi ad attività esterne (limitazioni del traffico) senza intervenire nell'area di lavoro.

3.4.3.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- Specifica separazione dei compiti dovuta principalmente al fatto che possono essere coinvolte più figure;
- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/ disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 1. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 2. prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.3.6 3.4.6.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele ed alle eventuali attività di pulizia locale da adottarsi da parte dei dipendenti;
- sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € 8.000,00 annuali .

3.4.4 SCHEDA 4 – Raccolta differenziata rifiuti cimiteriali

3.4.4.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta e movimentazione di rifiuti cimiteriali nel territorio dell'Ente (voce 9 dell'elenco riportato in 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).

3.4.4.2 Luoghi di lavoro interessati

Aree cimiteriali esistenti sul territorio dell'Ente.

3.4.4.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che frequentano i luoghi indicati

Eventuali addetti comunali (attività di verifica e controllo).

3.4.4.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta del materiale da allontanare possano venire coinvolte persone presenti.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire contaminati dal materiale mentre viene raccolto e posizionato sul mezzo;
- venire a contatto con materiale sversato durante l'attività di movimentazione e non adeguatamente raccolto;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti comunali;
- i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti dell'Ente.

3.4.4.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/ disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- svolgimento dell'attività esclusivamente durante gli orari di chiusura al pubblico dei luoghi;
- in ogni caso, adozione della seguente procedura per il trasporto:
 1. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiunga alcuno, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 2. prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.4.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € 8.000,00 annuali

3.4.5 SCHEDA 5 – Manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei mezzi per lo svolgimento dei servizi. Lavaggio e sanificazione dei cassonetti con volumetria maggiore di 110 l

3.4.5.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Manutenzione dei cassonetti, lavaggio e sanificazione dei cassonetti con volumetria maggiore di 100 l, con previsione di 15 interventi/anno di lavaggio cassonetti carrellati, mensile da settembre a maggio e quindicinale nei tre restanti mesi estivi (voce **7Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dell'elenco riportato in 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).

3.4.5.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'Ente, aree private interne a particolari utenze (es. aree interne condomini o ditte).

3.4.5.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.5.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta della frazione di materiale depositato a bordo strada oppure di svuotamento manuale o meccanizzato dei contenitori per la raccolta differenziata possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzato;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- essere coinvolto nella fase di scarico dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore;
- rischio chimico per gli utenti diversi dagli operatori di servizio.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.5.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 1. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 2. prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati
- utilizzare con cautela i materiali chimici e non lasciarli incustoditi

3.4.5.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;

- poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € 8.000,00 annuali.

3.4.6 SCHEDA 6 – Derattizzazione e disinfestazione

3.4.6.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Derattizzazione e disinfestazione negli edifici pubblici, scuole o particolare utenze pubbliche (voce 8 dell'elenco riportato in 2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).

3.4.6.2 Luoghi di lavoro interessati

Edifici pubblici, scuole o particolari utenze pubbliche.

3.4.6.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che gli edifici sopracitati.

3.4.6.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di derattizzazione e disinfestazione possano venire coinvolte persone presenti.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire a contatto con materiale utilizzato per le attività di derattizzazione e disinfestazione
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore
-

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento
- smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti comunali;
- i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.6.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/ disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare, l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 1. a. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello
 2. prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.6.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele ed alle eventuali attività di pulizia locale da adottarsi da parte dei dipendenti;
- sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € 8.000,00 annuali.

3.4.7 SINTESI DEI COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ELENcate:

A seguito della descrizione dei lavori di cui all' appalto di servizi e dei rischi di interferenze insiti nell' appalto stesso relativamente alle condizioni lavorative in aree con presenza di addetti comunali ed utenti.

Considerato che tali rischi fanno parte della specifica preparazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, che deve fornire una particolare formazione ed informazione relativamente alle mansioni da assegnare a ciascun lavoratore.

Dato atto che per le interferenze messe in evidenza si richiede di adottare particolari ed ulteriori misure di sicurezza oltre a quelle che fanno già parte della gestione della sicurezza dell' appaltatore.

Alla luce di quanto esplicitato ed in riferimento al codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) per cui non sono assoggettabili a ribasso i costi della sicurezza relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, per l' appalto in esame come risulta dal presente D.U.V.R.I. esistono costi non assoggettabili a ribasso come sopra descritti ed evidenziati:

ATTIVITÀ: voci	u.m.	Quantità	Costo unitario	COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO:
SCHEDA 1 (3.4.1)	A corpo	1	€ 16.000,00	€ 16.000,00
SCHEDA 2 (3.4.2)	A corpo	1	€ 9.000,	€ 9.000,
SCHEDA 3 (3.4.3)	A corpo	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00
SCHEDA 4 (3.4.4)	A corpo	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00
SCHEDA 5 (3.4.5)	A corpo	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00
SCHEDA 6 (3.4.6)	A corpo	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Riunioni e sopralluoghi di coordinamento	Pro capite	6	€ 200,00	€ 1.200,00
Riunioni periodiche annuali per aggiornamento D.U.V.R.I.	A corpo	1	€ 1.197,50	€ 1.197,50

E quindi complessivamente: 59.397,50 € (euro cinquantanovemilatrecentonovantasette/50) annui.

Le somme indicate nella voce SCHEDA N attività sono relative a

- le forniture di DPI;
- alla somministrazione di momenti formativi ed informativi in materia di rischi da lavoro (ad esclusione di quelli relativi alla formazione di emergenza – primo soccorso ed antincendio – che l'Impresa dovrà attestare preventivamente come previsto al successivo capitolo 4).

DPI/DPC di competenza:

VOCE	NORME DI RIFERIMENTO	DA UTILIZZARE:
Scarpe Antinfortunistiche	EN 344/345(1992) Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale	Sempre
Maschere monouso	UNI EN 10720 Guida alla scelta e all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie	Rischio polveri
Indumenti ad alta visibilità	EN 340 (2004) EN 471 (2004) Indumenti di protezione - Requisiti generali. Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale - Metodi di prova e requisiti	Attività lungo la rete viaria
Otoprotettori (inserti)	UNI EN 352-2(2004) Protettori dell'udito. Requisiti generali. Parte 2: Inserti	Rischio rumore
Guanti	UNI EN 388 (2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici.	Movimentazione manuale dei carichi – svuotamento cestini
Segnaletica	Segnaletica (nastri, cartelli segnalatori)	Attività lungo la rete viaria
Barriere	Barriere (coni stradali, cavalletti)	Attività lungo la rete viaria

VOCE	NORME DI RIFERIMENTO	DA UTILIZZARE:
Maschere	UNI EN 10720 Guida alla scelta e all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie	Rischio biologico – chimico
Guanti	EN 374-1/2/3 (1994) Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi - Parte 1, 2 e 3	Rischio biologico - chimico

Momenti formativi ed informativi:

- interventi di pulizia / disinfezione in caso di sversamenti, completi di descrizione delle sostanze chimiche di previsto utilizzo;
- utilizzo di DPI e DPC nelle attività da svolgere.

4 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto informazioni sui rischi di carattere generale esistenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze valutate.

Costi per la sicurezza: i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei servizi commissionati.

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti. Dovrà inoltre produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN FASE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA			
1	Copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali gli operatori non risultassero indennizzati dall'INAIL		
2	Dichiarazione di essere in regola con le norme in materia di prevenzione e protezione dei rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, di aver ottemperato alla valutazione dei rischi, di conformità all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008		
3	Attestati di formazione dei propri dipendenti: <ul style="list-style-type: none">➤ Corso di primo soccorso➤ Corso antincendio		
4	Indicazione dei costi della sicurezza documentati sostenuti in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	2017	€
		2018	€
		2019	€
5	Documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) riterrà di dover esplicitare in sede di gara (se diverse ed ulteriori rispetto a quanto qui indicato)		
6	“Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento”/ “Sopralluogo Congiunto”, da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante designato dall'Appaltatore		
7	Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.		

5 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

5.1 Servizi

- Rete viaria comunale;
- Cimitero;
- Edifici pubblici, scuole e particolari utenze.

Le specifiche modalità tecniche di espletamento dei servizi sono indicate nelle disposizioni del capitolato speciale d'appalto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- Presenza di sostanze chimiche;
- Rischio di scivolamento superfici di transito;
- Previsto trasporto di materiali (rifiuti);
- Prevista movimentazione manuale dei carichi;
- Prevista emissione di rumore;
- Prevista emissione di polveri;
- Previsti contatti e interferenze con gli utenti della rete viaria;
- Previsti contatti e interferenza con gli utenti degli edifici pubblici, scuole e particolari utenze.

Negli ambienti di lavoro di cui al presente appalto, a seguito dei rischi individuati, non vengono impartite particolari ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza dei lavoratori.

Viene comunque prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, al fine di ridurre i rischi e garantire delle misure idonee alla prevenzione di quanto segue:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto, il tutto secondo le prescrizioni di cui alla l. 136/2010 – art. 5;
- le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per:
 - a) la normale attività in sede fissa;
 - b) il comportamento in caso di emergenza e evacuazione;
 - c) ridurre al minimo i rischi degli utenti, in particolare nel momento in cui si opera negli edifici pubblici, scuole e particolari utenze.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

6 CORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante dell'Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

6.1 Vie di fuga e uscite di sicurezza

I corridoi, gli accessi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature, macchine per la raccolta rifiuti, ecc.), anche temporanei.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, qualora svolga la propria attività all'interno di locali pubblici.

Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

6.2 Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi oggetto di appalto non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Ove necessario (ad esempio per la raccolta di rifiuti abbandonati), segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature, mezzi e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

Eventuali depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

6.3 Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli spazi Comunali anche se concessi in uso deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta dell'incaricato dell'Ente e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi comunali (compresa la rete viaria) rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6.4 Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente.

6.5 *Informazione ai lavoratori dipendenti comunali e/o utenti*

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti o utenti coinvolti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante dell'impresa presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

6.6 *Comportamenti dei dipendenti comunali e/o degli utenti*

I lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali o gli utenti coinvolti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

6.7 *Emergenza*

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria organizzazione interna per la gestione delle emergenze

È necessario che il Datore di Lavoro Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza).

Ogni attività interna ed esterna agli edifici dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Responsabili della Ditta aggiudicataria.

Gli interventi manutentivi rilevanti, attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dei presidi comuni al fine di evitare interferenze con le lavorazioni e la sicurezza dell'utenza.

Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con le lavorazioni e la sicurezza dell'utenza.

Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aree con presenza di personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire con attività in corso nelle immediate vicinanze.

Non lasciare all'interno dei locali o nelle aree comuni, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool, detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili.

Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività manutentive.

I lavoratori e gli utenti non devono sostare in prossimità delle aree dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la normale attività.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito interessato. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale estraneo alle lavorazioni.

7 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE" di cui si allega facsimile "COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, designato dall'Appaltatore, presso la sede di svolgimento del lavoro.

7.1 Stima costi di interferenza

A seguito della descrizione dei lavori di cui all'appalto di servizi e dei rischi di interferenze insiti nell'appalto stesso relativamente alle condizioni lavorative in aree con presenza di addetti comunali ed utenti.

Considerato che tali rischi fanno parte della specifica preparazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, che deve fornire una particolare formazione ed informazione relativamente alle mansioni da assegnare a ciascun lavoratore.

Dato atto che per le interferenze messe in evidenza si richiede di adottare particolari ed ulteriori misure di sicurezza oltre a quelle che fanno già parte della sicurezza dell'appaltatore.

Visto che per lo svolgimento dell'appalto possono essere richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori.

Alla luce di quanto esplicitato al paragrafo 3.4.7 per cui non sono assoggettabili a ribasso solamente i costi della sicurezza relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, per l'appalto in esame come risulta dal presente D.U.V.R.I. esistono costi non assoggettabili a ribasso come meglio descritti ed evidenziati in precedenza.

8 CONCLUSIONI

Si precisa che il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D. Lgs. 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

Si sottolinea l'importanza della verifica dell'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in itinere, durante tutto il periodo di vigenza dell'appalto. Poiché, per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione, aggiornando eventualmente il presente DUVRI.

9 ALLEGATI

9.1 Verbale di Cooperazione e Coordinamento/sopralluogo congiunto

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell'art.....

Presso la Sede: _____

Sono convenuti in data: _____

- Il Datore di Lavoro della Direzione Committente. _____
- Il Rappresentante del Comune in loco, (designato dal Datore di Lavoro Direzione Committente), _____
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, _____
- Il Rappresentante dell'Impresa in loco, _____
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra

le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc.
(appaltatore)

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

9.2 Dichiarazione di adozione del D.U.V.R.I.

L'impresa, con l'apposizione della firma di adozione del D.U.V.R.I.,

DICHIARA

Di aver ricevuto copia del D.U.V.R.I. vigente prima della formulazione dell'offerta di appalto e di averlo messo a disposizione del proprio R.L.S.

Di aver sottoposto il D.U.V.R.I. al proprio Medico Competente.

Di garantire l'esplicito ed incondizionato impegno per il rispetto dei contenuti del D.U.V.R.I.

Di aver visionato il luogo di lavoro ed essere aggiornato in merito alle procedure di sicurezza da attuare in caso di emergenza.

Di riconoscere fin d'ora che, sebbene l'impresa, ritenendo di poter meglio garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro sulla base della propria esperienza, abbia facoltà di formulare integrazioni al D.U.V.R.I.

Di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

SI IMPEGNA

Ad elaborare per iscritto modifiche ed integrazioni al D.U.V.R.I. e al D.V.R. in relazione all'evoluzione del lavoro ed alle eventuali modifiche intervenute e comunque ogni volta che sopravvengono cambiamenti alle condizioni di lavoro che possono avere ripercussioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori (le integrazioni al D.U.V.R.I. proposte dall'Impresa dovranno essere formulate per iscritto ed essere controfirmate per accettazione dal R.U.P.).

A informare tutti i lavoratori alle sue dipendenze o da lui coordinati delle risultanze degli incontri periodici di coordinamento che verranno svolti.

Hanno preso visione del D.U.V.R.I., i Signori:

Il Legale Rappresentante dell'Impresa

Sig. _____

Il R.S.P.P.

Sig. _____

Il R.L.S.

Sig. _____

Luogo e Data

